

Rassegna del 08/06/2012

COMUNICAZIONE AGLI ABBONATI - Comunicazione trasloco 9 giugno 2012 - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Un coordinamento fra i tre distretti della concia italiana - A.q.	2
TIRRENO PONTEDERA - Le merendine non bastano per la A2 del volley S. Croce - Colombini Nicolò	3
COMUNICAZIONE AGLI ABBONATI - Comunicazione Linee Telefoniche - ...	4



Comunicazione trasloco 9 giugno 2012

Gentile cliente,
come probabilmente noto, sabato 9 giugno Data Stampa effettuerà il trasloco nella nuova sede.

Ci siamo organizzati affinché ogni settore possa seguire scrupolosamente l'attività di trasloco che sarà certamente molto impegnativa; al termine della lavorazione della rassegna stampa, ed entro la giornata, dovranno essere disinstallati, trasportati, reinstallati e riconfigurati nei nuovi uffici 300 pc, 50 server, 25 linee telefoniche, stampanti, fax ed altro (sono stati stesi 15 km di cavi).

Abbiamo previsto la presenza di tutto il personale per garantire un corretto andamento delle fasi lavorative ed evitare ripercussioni sulla rassegna stampa; le sedi locali inseriranno quanto disponibile entro le ore 8.30, tutto ciò che verrà prodotto dopo tale orario sarà reso visibile il giorno dopo.

Riteniamo comunque necessario darvene preventiva comunicazione, per il caso in cui dovessero verificarsi problemi non dipendenti dalla nostra volontà.

Inoltre, Vi comunichiamo che dalle ore 14 di venerdì 8 giugno verrà effettuato il trasferimento delle linee telefoniche, pertanto, nel caso in cui dovesse verificarsi un black out delle stesse, potrete contattarci a dei numeri telefonici alternativi: 06.35458266 e 06.35429578.

Certi della Vostra cortese comprensione, Vi inviamo cordiali saluti.

Data Stampa

Un coordinamento fra i tre distretti della concia italiana

► SANTA CROCE

Uno ha 13mila abitanti. E l'altro pure. Il primo ha l'economia basata sulla concia delle pelli, così come il secondo. Ma la differenza, vera, fra i due, è il sistema di depurazione che diventa un modello a cui ispirarsi per colmare lacune storiche. Solofra e Santa Croce sono i comuni protagonisti di questo confronto, i cui sindaci si sono incontrati nei giorni scorsi per parlare proprio di impianti di trattamento delle acque. Il campano Michele Vignola, eletto lo scorso 6 maggio, ha visitato le strutture del comprensorio del Cuoio, anche quelle in cui si recuperano i sottoprodotti della lavorazione conciaria. «Santa Croce per noi è un esempio - ha detto - e vogliamo capire come riproporre questo genere di gestione nel distretto conciario di Solofra». «Siamo stati per anni - continua - all'opposizione criticando i nostri avversari sul tema della depurazione delle acque utilizzate dalle concerie della zona - sotto linea Vignola -. E ora che siamo arrivati al governo della città vogliamo muoverci per realizzare al più presto un sistema simile a quello toscano». A Solofra ci sono molti problemi legati all'inquinamento del fiume Sarno.

«Anche se non tutte le colpe erano delle concerie - afferma - perché in fin dei conti Solofra è l'unica località ad avere un depuratore». Un po' come accade a Santa Croce e zone limitrofe. «Esatto - irrompe Ciaponi - perché per anni i valori degli inquinanti dell'Arno a Fucecchio erano alti, mentre a Calcinaia si abbassavano. Segno che il sistema depurativo del nostro territorio è molto buono. Del resto, quello che interessa molto ai solofrani è la gestione consortile di questo comparto. Ma da noi, non solo la gestione della depurazione prevede il massimo della concertazione. Ogni ambito strategico del mondo conciario viene condiviso tra gli imprenditori e le istituzioni». Per dare maggiore forza alle istanze degli imprenditori conciari, Ciaponi e Vignola lanciano l'idea di creare un coordinamento a livello nazionale fra i tre distretti. «Non si tratterebbe di un organismo chiuso alle istituzioni - spiegano - ma vorremmo che fosse aperto agli imprenditori. La nostra intenzione è quella di offrire alle aziende un sostegno rispetto al governo centrale e a tutti quegli enti che influenzano l'andamento delle attività conciarie».

(a.g.)



Le merendine non bastano per la A2 del Volley S. Croce

Il disimpegno dell'azienda dolciaria di Fornacette porta a ridimensionare le mire. Entro il 29 giugno la decisione che sembra già presa: le atlete guardano oltre

► SANTA CROCE

Mancava solo l'ufficialità, ma ieri mattina tutti i dubbi sono stati fugati da un comunicato stampa: il Volleyball Santa Croce l'anno prossimo non prenderà parte al campionato di A2 donne. E dire Volley Santa Croce e non Biancoforno non è un caso, perché il motivo della mancata iscrizione è proprio da ricercarsi nel disimpegno dell'azienda fornacettese, che non sarà più sponsor della società biancorossa.

«Un fulmine a ciel sereno – spiega il presidente Giancarlo Campinoti – che ha gettato la società nello sconforto. Biancoforno da sola rappresentava il 90% dei nostri introiti e trovare un sostituto da qui al termine delle iscrizioni pare ormai impossibile». Sarà il 29 giugno la data decisiva per la pallavolo rosa di Santa Croce, ma a meno di miracoli partecipare al terzo campionato di A2 consecutivo è solo un sogno.

Al momento lo scenario più verosimile è quello di una ripartenza da una serie inferiore, ma quanto inferiore non si sa. «L'impegno economico di una B1 – continua Campinoti – non è molto diverso da quello di una A2. Il nostro impegno è di mantenere la squadra ai livelli più alti possibili, nonostante le tante difficoltà, ma ancora è presto per fare annunci».

Non sono stati resi noti i motivi del passo indietro fatto dall'azienda pasticceria, al fianco della società di pallavolo da

17 anni, ma sarebbe da escludere una qualunque difficoltà economica dell'azienda: si tratterebbe semplicemente di una scelta precisa, dato che i nuovi regolamenti renderebbero poco convenienti i contratti di sponsorizzazione.

«La strada ora è in salita – conclude il presidente Campinoti – anche se a livello di risultati e di immagine non eravamo mai arrivati mai così in alto. Playoff di serie A2, terzo posto in Coppa Italia, oltre mille spettatori di media al PalaParenti: lasciamo senza rammarchi sotto questo punto di vista, ma ora la cosa più importante è cercare di salvare una società che impegna quotidianamente circa 30 persone».

E anche i titolari dell'azienda Biancoforno, i fratelli Lami nel corso del tempo si sono sempre detti soddisfatti del matrimonio col volley.

Traspare un certo disincanto dalle parole del presidente, quasi rassegnato a un amaro destino che certo fino a due mesi fa mai si sarebbe aspettato. Tifosi e soprattutto dipendenti vivranno dunque con ansia le tre settimane che decideranno le sorti del sodalizio santacrocese. Tecnici e giocatrici stanno cominciando a valutare alcune proposte, mentre il diesse Luca Berti dovrà operare sul mercato tenendo conto dei differenti scenari che potrebbero aprirsi da luglio.

Nicolò Colombini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Comunicazione Linee Telefoniche per Trasloco

Gentile cliente,
domani Data Stampa cambia sede.
Diamo seguito alle precedenti email con le quali Vi abbiamo comunicato il trasferimento e Vi ricordiamo che dalle ore 14 di oggi verrà effettuato il trasferimento delle linee telefoniche, pertanto, nel caso in cui dovesse verificarsi un black out delle stesse, potrete contattarci ai numeri alternativi dei quali Vi chiediamo di prendere nota: 06.35458266 e 06.35429578.
Certi della Vostra cortese comprensione, Vi inviamo cordiali saluti.

Data Stampa